

XXVI "Sagra"/Esaltazione del vino "Grottino", prodotto tipico che si produce nel territorio di Roccanova e nell'areale circostante, con Castronuovo S.A. e Sant'Arcangelo

Festa al gusto di Vino

Programmazione integrata di offerta turistica. Location il monastero di Orsoleo

Andrea Lauria

Lo scorso anno fu una indagine etnoarcheologica sulle grotte del vino presenti a Roccanova e nei dintorni svolta dall'Associazione nazionale archeologi che attraverso un minuzioso studio ha illustrato le peculiarità e le funzionalità che queste cavità, scavate nella roccia arenaria, hanno avuto nel corso dei secoli nel ciclo di produzione e conservazione del vino, questa volta "la dinamica del paesaggio vitivinicolo" descritto dal prof. Gaetano Morese e più in particolare "i saperi vitivinicoli" illustrati dal prof. Salvatore Lardino, entrambi membri della Deputazione lucana di Storia Patria che alla Sagra del vino, giunta alla XXVI edizione e promossa dal Circolo culturale "Ugo Foscolo" con la collaborazione di vari enti, hanno dato una peculiare connotazione scientifico-culturale. Insomma la storia a conforto e corredo della festa che ha celebrato il "Grottino di Roccanova" e l'area circostante dove questo apprezzato prodotto Dop (Denominazione di origine protetta) si produce. Non solo a Roccanova, ma anche a Castronuovo Sant'Andrea e Sant'Arcangelo, nel cui territorio ed in particolare nella suggestiva location del Monastero di Santa Maria di Orsoleo, descritto sotto il profilo della proprietà ecclesiastica nell'Unità d'Italia in una particolare relazione del prof. Antonio Lerra, presidente della Deputazione lucana di Storia Patria, si sono svolte varie attività programmate nella giornata della "Sagra del Vino" che ormai da anni si svolge l'8 dicembre.

Quel momento di festa al



gusto "diVino" durante il quale si spillano le botti per assaggiare il vino nuovo che come vuole la tradizione avviene l'otto dicembre, data che per il mondo contadino è la madonna di "Spertusavutt", ma che è divenuto anche l'opportunità per fare il punto sul comparto vitivinicolo, ed in particolare sulle potenzialità del "Grottino di Roccanova". E a questo ha contribuito, oltre alla Deputazione lucana di Storia Patria per la parte scientifica, anche esperti del settore vitivinicolo, ricercatori, organizzazioni di categoria, amministratori locali (presenti il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, e quello di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito), provinciali (il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza, e regionali, con il presidente della giunta regionale Vito De Filippo. In un dibattito a più voci, coordinato come sempre da Paolo Continanza (più conosciuto come don Pablo) si sono affrontati i vari aspetti del settore vitivinicolo e del "Grottino" in particolare che per il "Consorzio di Tutela" rappresentato dal neopresidente

Franco Collarino che succede a Vincenzo Petruzzelli, e più in generale per le amministrazioni di tutto l'areale di produzione, rappresenta un input di sviluppo considerevole, che va potenziato e promosso rapportandolo sempre più a quelle che sono le esigenze del mercato. Una promozione come quella che ormai da tempo sta facendo anche il Circolo "Ugo Foscolo" con l'organizzazione della "Sagra del vino" che pensa allo sviluppo di questa bontà con momenti di approfondimento culturale, ma che aspetta la giornata di "Spertusavutt" per spillare le botti e far assaporare il pregiato prodotto. Così anche l'8 dicembre scorso è stata una rinnovata giornata di festa con momenti di assaggio e degustazione di vini locali, nella mattinata a Roccanova e nel pomeriggio tra le mura dell'antico convento di Orsoleo dove in serata una rassegna di brani musicali classici ispirati all'Unità d'Italia ed in omaggio al suo 150° anniversario ha concluso una giornata di esaltazione del "Grottino".